

La Repubblica 3 Febbraio 2009

Pizzo da un'azienda del Festino il pm chiede 12 anni per un boss

IL Pm Maurizio De Lucia ha chiesto una condanna a 12 anni per Luigi Abbate, alias Gino 'u mitra, per il fratello Salvatore e il nipote Antonino. L'accusa è di estorsione ai danni di un'azienda che si occupò di alcuni aspetti del Festino 2003. Ad Antonino Abbate, operaio della Gesip, una società che cura servizi per conto del Comune, proprio pochi giorni fa è stato fatto un sequestro di beni per un valore di circa 600 mila euro. Secondo l'accusa, fu taglieggiata la "General Service srl", azienda che nel 2003 si era aggiudicata alcuni appalti banditi dal Comune per il Festino. Secondo la squadra mobile, sarebbe stato Luigi Abbate, presunto boss di Porta Nuova, a costringere il titolare dell'azienda a pagare 3.500 euro, ufficialmente in cambio di servizi e prestazioni mai effettuati. Il pagamento fu registrato dalle cimici piazzate al teatro Massimo per un'altra inchiesta su alcune irregolarità nelle gare per l'affidamento dei servizi del teatro. Il direttore operativo Franco Domeneghini, poi scomparso, ricevette un avviso di garanzia con l'accusa di turbativa d'asta.

Alessandra Ziniti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS